

Comune di SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2017

SOMMARIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO 2017.....	3
IL RISULTATO DI ESERCIZIO	3
ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI E GRADI DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI.....	3
LA GESTIONE DEI RESIDUI	3
IL PAREGGIO DI BILANCIO	3
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2017.....	4
1 RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)	4
1.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4
1.1.1 La scomposizione del risultato d'amministrazione.....	5
1.1.2 La gestione di competenza.....	5
1.1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente	6
1.1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti.....	6
1.1.2.3 L'equilibrio del Bilancio di terzi	7
1.1.3 La gestione dei residui	7
1.1.4 La gestione di cassa	9
1.1.5 Dimostrazione della disponibilità dell'avanzo di amministrazione	9
1.1.5.1 Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio.....	10
1.1.5.2. L'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.....	10
1.2 LA VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	11
1.3 ANALISI DELL'ENTRATA	12
1.3.1 Analisi dell'avanzo 2016 applicato nell'esercizio.....	12
1.3.2 Proventi da beni patrimoniali	13
1.4 ANALISI DELLA SPESA	13
1.4.1 Spesa di personale.....	14
1.4.2 Oneri finanziari per ammortamento prestiti.....	14
1.4.3 Analisi della Spesa in conto capitale.....	14
1.4.4 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti	15
1.4.5 Analisi dell'indebitamento	15
1.5 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI.....	15
1.6 ENTI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI	16
1.7 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	17
2 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI.....	18
2.1 INDICI DI ENTRATA	18
2.1.1 Indice di autonomia finanziaria.....	19

2.1.2	Indice di autonomia impositiva.....	20
2.1.3	Prelievo tributario pro capite.....	21
2.1.4	Indice di autonomia tariffaria propria	22
2.2	INDICI DI SPESA.....	23
2.2.1	Rigidità della spesa corrente	24
2.2.2	Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	25
2.2.3	Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti	26
2.2.4	Spesa corrente pro capite	27
2.2.5	Spesa in conto capitale pro capite	28
2.3	GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI	29
2.3.1	Indice di incidenza dei residui attivi e passivi.....	29
2.4	INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA.....	31

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO 2017

IL RISULTATO DI ESERCIZIO

L'esercizio 2017 si chiude con un avanzo di €. 2.857.629,01. Il risultato consente di accantonare al Fondo Crediti di dubbia Esigibilità una quota, pari a €. 1.700.000,00, congruente con i residui attivi iscritti in bilancio che potrebbero risultare di difficile esazione senza determinare con ciò un disavanzo. Al netto della quota vincolata, l'avanzo libero ammonta a €. 686,659,59 mentre l'avanzo destinato agli investimenti ammonta a €. 148.032,64.

L'esercizio 2017 si chiude anche con un risultato di competenza positivo.

Per raggiungere il pareggio finanziario del bilancio 2017 l'azione amministrativa è stata impegnata in maniera costante sia in attività legate alla riscossione delle entrate sia nel controllo costante delle spese.

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI E GRADI DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Un elemento imprescindibile per valutare il resoconto di gestione è costituito dagli scostamenti tra previsioni ed accertamenti e impegni; tale indicatore, rappresentativo della capacità dell'ente di fare previsioni attendibili e di dare corso alle azioni programmate, indica un modesto scostamento tra previsioni e dati a consuntivo nelle entrate e spese correnti, rispettivamente + 1,43% e -1,59%.

Diverse sono le considerazioni in ambito di entrate e spese in conto capitale dove possono registrarsi scostamenti più significativi a causa del mancato reperimento delle fonti di finanziamento degli investimenti. Nel corso del 2017 la spesa in conto capitale, al netto dei minori trasferimenti regionali ottenuti e alle economie registrate, ha visto una percentuale di realizzazione rispetto alla previsione assestata di oltre l'80% considerando anche le gare per lavori avviate nell'ultima parte dell'esercizio il cui QTE è stato imputato a Fondo pluriennale vincolato.

La ricognizione dei programmi e il report del controllo strategico sono stati approvati con deliberazione G.C. n. 56 in data 27/7/2017.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Un'analisi completa del rendiconto non può prescindere da un esame dei residui attivi e passivi. Una cattiva gestione dei residui attivi può mascherare situazioni deficitarie dell'ente: la presenza di residui attivi vetusti, infatti, può essere il preludio a potenziali squilibri e disavanzi. Sulla base di quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, è stata accantonata una parte dell'avanzo disponibile a Fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia di residui attivi a fronte dei quali, sebbene sussista validamente titolo alla riscossione, potrebbero emergere rischi di inesigibilità.

IL PAREGGIO DI BILANCIO

Il rispetto del saldo di finanza pubblica è stato pienamente centrato.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2017

1 RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)

La presente relazione espone i risultati dell'azione condotta nel corso dell'esercizio 2017 evidenziandoli sotto un profilo finanziario e economico-patrimoniale.

Il rendiconto della gestione rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nell'ordinamento contabile, secondo cui:

- ❖ con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- ❖ con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

L'analisi contenuta nella presente relazione ha lo scopo di consentire la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi, nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

1.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio 2017 si chiude con il risultato finanziario di amministrazione riportato nella tabella seguente

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			2.776.512,68
Riscossioni	3.611.918,34	13.691.032,48	17.302.950,82
Pagamenti	2.581.637,01	15.229.543,00	17.811.180,01
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.268.283,49
Residui attivi	2.594.576,78	5.574.772,85	8.169.349,63
Residui passivi	1.164.267,46	3.717.284,40	4.881.551,86
FPV spese correnti			328.508,25
FPV spese c/capitale			2.369.944,00
AVANZO			2.857.629,01

Di cui

parte accantonata	€.	1.700.000,00
parte vincolata	€.	322.936,68
parte destinata a investimenti	€.	148.032,64
parte disponibile	€.	686.659,59

La parte accantonata è costituita interamente dal Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato secondo i criteri previsti dal principio contabile concernente la contabilità finanziaria. Non sono stati effettuati accantonamenti per passività potenziali in quanto la relazione del responsabile Affari Legali attesta che non esiste al momento contenzioso per il quale l'ente sia stato condannato in primo grado o dal quale possano emergere concreti rischi di soccombenza.

Tale fondo è così composto:

• Fondo recupero evasione	€.	200.000,00
• Fondo per Tari	€.	1.150.000,00
• Fondo per sanzioni al CdS	€.	300.000,00
• Fondo per servizi scolastici	€.	19.000,00
• Fondo per impianti sportivi	€.	31.000,00

la parte vincolata è costituita da:

- vincoli derivanti da leggi e da principi contabili €. 75.697,59
- vincoli da trasferimenti €. 4.419,22
- vincoli dalla contrazione di mutui €.138.819,97
- vincoli attribuiti dall'ente €.104.000,00

di seguito si riporta il dettaglio della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, destinata cioè ad un utilizzo obbligatorio (ad esempio reimpiego contributi statali, regionali, mutui ecc)

Vincoli da legge o da principi contabili

- ✓ indennità fine mandato Sindaco €. 10.617,59
- ✓ vacanza contrattuale €. 65.080,00

Vincoli da trasferimenti

- ✓ trasferimenti correnti pacchetto scuola €. 4.419,22

Vincoli dalla contrazione di mutui

- ✓ mutui impiantistica sportiva €. 138.819,97

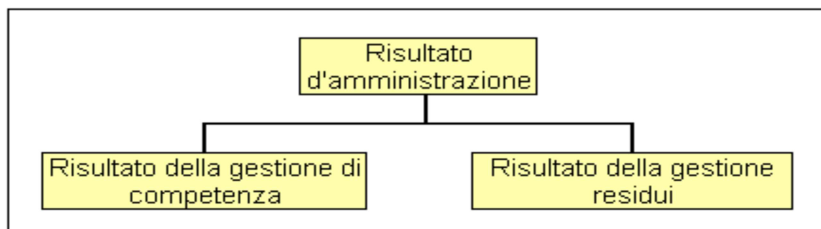
Vincoli attribuiti dall'Ente

- escussione polizza fidejussoria per mancata realizzazione di opere di urbanizzazione €.104.000,00

1.1.1 La scomposizione del risultato d'amministrazione

Il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.



In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni di maggiore dettaglio.

1.1.2 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione che considera solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni.

Il risultato è influenzato dal principio della competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale essa viene a scadenza.

Da tale principio nasce, infatti, l'esigenza di iscrivere in bilancio i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, sono saldi finanziari costituiti da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nell'equilibrio di competenza sono inseriti tra le entrate i Fondi pluriennali vincolati per l'importo complessivo di € 2.123.641,95 (trattasi di entrate accertate nel 2016 o negli anni precedenti e che finanziano spese impegnate nel

2016, o in anni precedenti in quanto relative al riaccertamento straordinario dei residui, ma imputate all'esercizio 2017) e il Fondo pluriennale vincolato in uscita per complessivi €. 2.698.452,25 per spese che sono state impegnate nell'anno 2017 ma imputate ad anni successivi.

Il risultato della gestione di competenza 2017 presenta un avanzo di € 871.836,35 come risulta dal seguente schema seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	2017
Fondo pluriennale vincolato entrata per spesa corrente	395.227,23
Fondo pluriennale vincolato entrata per spesa c/cap	1.728.414,72
A.A. applicato	1.057.383,04
Accertamenti	19.265.805,33
Impegni	18.946.827,40
Fondo pluriennale spesa corrente	328.508,25
Fondo pluriennale spesa c/capitale	2.369.944,00
AVANZO DI COMPETENZA	801.550,67

Tale avanzo deriva, come evidenziato dalle tabelle sottostanti, per €. 452.729,15 dalla parte corrente e per €. 348.821,52 dalla parte in conto capitale.

1.1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

La tabella seguente illustra il risultato derivante dalla gestione corrente

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	PARZIALI	TOTALI
Fondo pluriennale vincolato entrata per spese correnti (+)	395.227,23	
Avanzo applicato a spese correnti (+)	33.383,04	
Entrate tributarie (titolo 1) (+)	11.807.620,02	
Trasferimenti correnti (tit. 2) (+)	564.548,45	
Entrate extratributarie (titolo 3) (+)	3.342.906,11	
Entrate correnti che finanziano investimenti (-)		
Entrate in c/capitale che finanziano spesa corrente (+)	0,00	
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)		16.143.684,85
Spesa corrente (titolo 1)	13.532.428,77	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	328.508,25	
Spesa per rimborso prestiti (titolo 4)	1.830.018,68	
TOTALE SPESA CORRENTE (B)		15.690.955,70
AVANZO DI PARTE CORRENTE (A)-(B)		452.729,15

Anche considerando nella spesa corrente il Fondo crediti di dubbia esigibilità per €. 408.000,00 il risultato di parte corrente risulta positivo di €. 44.728,15.

1.1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo 2 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;

- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

L'equilibrio del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4 e 6, con le spese del titolo 2.

Nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, si riscontra la situazione contabile riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alla spesa in c/capitale (+)	1.024.000,00	
Fondo pluriennale vincolato spesa c/capitale (+)	1.728.414,72	
Entrate da trasferimenti di capitale (tit. 4) (+)	1.227.355,44	
Entrate da accensione di prestiti (tit. V) (+)	535.000,00	
Entrate correnti che finanziano gli investimenti (+)	0	
Entrate c/capitale che finanziano spesa corrente (-)	0,00	
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A)		4.514.770,16
Spesa in conto capitale (titolo II) (-)	1.796.004,64	
Fondo pluriennale vincolato spesa c/capitale (-)	2.369.944,00	
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (B)		4.165.948,64
AVANZO DI PARTE INVESTIMENTI (A)-(B)		348.821,52

I proventi da permessi a costruire sono stati destinati interamente alla parte in conto capitale e, per la parte non impegnata, sono confluiti nell'avanzo di amministrazione destinato a spesa di investimento.

1.1.2.3 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo 9 ed al titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi sono contabilizzati ad esempio i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato e i depositi contrattuali.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	IMPORTI
Entrate da servizi per conto di terzi	1.788.375,31
Spese per servizi per conto di terzi	1.788.375,31
DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI	0,00

1.1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza deve essere considerato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riaccertamento degli stessi, cioè alla verifica della sussistenza delle condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *"Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi produce effetti positivi.

I responsabili di servizio hanno effettuato una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza. Tale attività di verifica ha portato alla cancellazione di residui attivi per €. 69.731,55 (di cui €. 11.852,92 a fronte di riduzione di mutui) e alla cancellazione di residui passivi per €. 100.451,37.

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione complessivo deve tenere conto del risultato della gestione in c/residui ed è determinata come segue:

GESTIONE DI COMPETENZA	
Fondo pluriennale vincolato entrata	2.123.641,95
Totale accertamenti di competenza	19.265.805,33
Totale impegni di competenza	18.946.827,40
Fondo pluriennale vincolato spesa	2.698.452,25
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	-255.832,37
GESTIONE DEI RESIDUI	
Maggiori residui attivi riaccertati	0,00
Minori residui attivi riaccertati	99.527,49
Minori residui passivi riaccertati	144.438,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	44.911,35

SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	-255.832,37
SALDO GESTIONE RESIDUI	44.911,35
Avanzo esercizi precedenti applicato	1.057.383,04
Avanzo esercizi precedenti non applicato	2.011.166,99
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017	2.857.629,01

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli complessivamente riaccertati alla fine dell'esercizio.

SCOMPOSIZIONE E ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	5.198.389,26	7.698.705,84	48%
Bilancio investimenti	1.081.989,36	424.820,86	-61%
Bilancio servizi per conto di terzi	45.643,99	45.822,93	0%
TOTALE	6.326.022,61	8.169.349,63	29%

SCOMPOSIZIONE E ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	3.030.716,02	4.130.809,52	36%
Bilancio investimenti	367.345,90	338.464,13	-8%
Bilancio servizi per conto di terzi	492.281,39	412.278,21	-16%
TOTALE	3.890.343,31	4.881.551,86	25%

L'aumento dei residui di parte corrente deriva in parte dalle partite reciproche di entrata e di spesa da e verso l'Unione che saranno chiuse nel corso del 2018 a seguito dell'approvazione dei rendiconti dei singoli enti.

In sintesi, il valore totale dei residui al 31.12 degli ultimi quattro esercizi è stato il seguente:

PERIODO DI RIFERIMENTO	RESIDUI ATTIVI TOTALI	RESIDUI PASSIVI TOTALI
31/12/2014	6.559.508,92	3.823.671,40
31/12/2015	7.458.018,58	4.498.483,95
31/12/2016	6.306.022,61	3.890.343,31
31/12/2017	8.169.349,63	4.881.551,86

1.1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore può essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

Infatti, i sempre minori trasferimenti erariali erogati secondo tempistiche sufficientemente certe e i vincoli imposti dal Patto di stabilità hanno richiesto una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine, da un lato, di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria e dall'altro di rispettare l'obiettivo del patto di stabilità avvicinandosi il più possibile al saldo obiettivo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio			2.776.512,68
Riscossioni	3.611.918,34	13.691.032,48	17.302.950,82
Pagamenti	2.581.637,01	15.229.543,00	17.811.180,01
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.268.283,49

Il risultato complessivo può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

Il dato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare in quale misura ciascuna di esse partecipa al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2017 sono sintetizzati nella seguente

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	10.247.076,14	12.041.738,37	-1.794.662,23
Bilancio investimenti	1.677.087,37	1.500.784,74	176.302,63
Bilancio servizi per c/terzi	1.766.868,97	1.687.019,89	79.849,08
TOTALE	13.691.032,48	15.229.543,00	-1.538.510,52

La tabella seguente illustra i flussi di cassa derivanti dalla gestione dei residui

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	2.956.476,11	2.100.244,27	856.231,84
Bilancio investimenti	636.410,55	300.044,56	336.365,99
Bilancio servizi per c/terzi	19.031,68	181.348,18	-162.316,50
TOTALE	3.611.918,34	2.581.637,01	1.030.281,33

Nel corso del 2017 l'Ente non è ricorso all'anticipazione di tesoreria e non sono state utilizzate, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

1.1.5 Dimostrazione della disponibilità dell'avanzo di amministrazione

Nelle tabelle che seguono viene dettagliata la composizione dell'avanzo di amministrazione e di conseguenza il suo assoggettamento o meno a vincoli di destinazione.

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	Importi
Risultato gestione corrente competenza	452.729,15
Risultato gestione corrente residui	109.165,56
Avanzo 2015 parte corrente non applicato	1.907.166,99
AVANZO	2.469.061,70

RISULTATO DELLA GESTIONE IN CONTO CAPITALE	Importi
Risultato gestione c/capitale competenza	348.821,52
Risultato gestione c/capitale residui	-61.968,91
Avanzo 2015 parte capitale non applicato	104.000,00
AVANZO	390.852,61

RISULTATO DELLA GESTIONE SERVIZI PER CONTO DI TERZI	Importi
Minori entrate servizi c/terzi	-2.295,72
Minori spese servizi c/terzi	10,42
AVANZO	-2.285,30

Avanzo dalla gestione corrente (+)	2.469.061,70
Avanzo dalla gestione c/capitale (+)	390.852,61
Disavanzo gestione servizi c/terzi (+)	-2.285,30
AVANZO 2017	2.857.629,01

L'avanzo di amministrazione 2017 risulta, per €. 390.852,61 (comprensivo della quota vincolata a spesa di investimento) derivante dalla gestione in c/capitale. Tale importo è vincolato per €. 138.819,97 per vincoli derivanti da mutui e per €. 104.000,00 per escussione di polizza fidejussoria per la realizzazione di opere di urbanizzazione.

1.1.5.1 Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio

	2015	2016	2017
RISULTATO DI AMM.NE	2.165.993,86	3.068.550,03	2.857.629,01
Di cui			
- vincolato	138.214,42	227.545,63	322.936,78
- per Spesa c/capitale	82.049,65	510.995,57	148.032,64
- per f.do crediti dubbia esigibilità/f.do rischi	1.250.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
- non vincolato	695.729,79	630.008,83	686.659,59

1.1.5.2. L'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. Ai fini dell'accantonamento è possibile utilizzare due diverse metodologie di calcolo:

Metodo semplificato

Per gli esercizi 2015/2018, ai sensi del D.M. 20/5/2015, è consentito un accantonamento graduale qualora dal calcolo con il metodo ordinario derivino quote difficilmente sostenibili; con tale metodo semplificato la quota da accantonare viene determinata per un importo non inferiore al seguente

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2016	(+)	1.700.000,00
Utilizzi fondo crediti per cancellazione di crediti inesigibili	(-)	0,00
Fondo crediti accantonato nel bilancio di previsione 2017	(+)	408.000,00
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione 2017		2.108.000,00

Metodo ordinario

Secondo il principio contabile riguardante la contabilità finanziaria la quota da accantonare è determinata applicando al volume finale complessivo dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2013/2017 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario emergono i seguenti elementi:

	Importo FCDE
Metodo semplificato	2.108.000,00
Metodo ordinario	1.452.540,00
Importo effettivo accantonato	1.700.000,00

Nel nostro caso il metodo semplificato porterebbe ad accantonare un importo superiore a quello derivante dal metodo ordinario perché negli scorsi anni, in via precauzionale e compatibilmente con i vincoli di bilancio, sono stati accantonati importi maggiori di quelli minimi consentiti. L'importo accantonato è superiore rispetto a quello derivante dall'applicazione del metodo ordinario; qualora l'andamento delle riscossioni a residui determinasse una minore percentuale di non riscosso si provvederà a liberare corrispondenti quote di Fondo.

1.2 LA VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'art. 1, commi da 707 a 734, della Legge n. 208 del 28/12/2015, disciplina il superamento del patto di stabilità interno e la sua sostituzione con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata (SCFP) in base al quale gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono rappresentate dalle entrate dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 mentre le spese finali sono quelle dei titoli 1, 2 e 3 del bilancio armonizzato.

Per il 2017 tra le entrate finali è ricompreso anche il Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al netto delle quote rivenienti da debito; tra le spese finali si considera anche lo stanziamento a Fondo pluriennale vincolato di parte spesa al netto delle quote rivenienti da debito.

Sono state confermate, anche per il 2017, le disposizioni in materia di "patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto hanno potuto beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

Il nostro Ente ha ceduto spazi finanziari beneficia della restituzione di spazi per €. 150.000,00 ceduti nel corso del 2015.

La tabella seguente dimostra il saldo finale, ampiamente positivo

	2017
FPV entrata per spese correnti	395
FPV entrata per spese c/capitale al netto quota finanziata da debito	1.384
Economie coperte da FPV	78
Entrate finali (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	16.943
Spese finali (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	18.027
Restituzione Spazi finanziari ceduti	150
Saldo finale	767

1.3 ANALISI DELL'ENTRATA

La tabella seguente rappresenta il trend dell'entrata suddivisa per titoli dell'ultimo triennio per evidenziare eventuali scostamenti significativi.

ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Entrate tributarie (tit. 1)	11.896.000,98	12.089.064,38	11.807.620,02
Entrate per trasferimenti correnti (tit. 2)	675.064,04	484.869,28	564.548,45
Entrate extratributarie (tit. 3)	3.577.600,05	3.523.200,66	3.342.906,11
Entrate da alienazioni, trasferimenti ecc. (tit. 4)	942.847,25	1.069.342,95	1.227.355,44
Entrate da riduzione attività finanziarie		240.000,00	
Totale entrate finali	17.091.512,32	17.406.477,27	16.942.430,02
Entrate da accensione prestiti	240.000,00	302.357,71	535.000,00
Entrate da servizi per conto di terzi	1.707.745,32	1.818.931,48	1.788.375,31
TOTALE ENTRATE	19.039.257,64	19.527.766,46	19.265.805,33

1.3.1 Analisi dell'avanzo 2016 applicato nell'esercizio

La tabella seguente illustra l'utilizzo, nel corso dell'esercizio, dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2016

AVANZO 2016 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2017	
Avanzo vincolato da trasferimenti applicato a spesa corrente	23.383,04
Avanzo non vincolato a spesa corrente una tantum	10.000,00
Avanzo vincolato a spesa in conto capitale	77.187,53
Avanzo a spesa di investimento	946.812,47
Totale avanzo applicato	1.057.383,04

L'avanzo di amministrazione vincolato applicato deriva da trasferimenti regionali correnti e da somme derivanti da mutui non impegnati negli esercizi precedenti.

L'utilizzo dell'avanzo del triennio 2015/2017 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016	AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017
1.309.615,12 di cui	768.027,30 di cui	1.057.383,04 di cui
1.256.448,35 a spesa c/capitale	745.000,00 a spesa c/capitale	1.024.000,00 a spesa c/capitale
53.166,77 a spesa corrente	23.027,30 a spesa corrente	33.027,30 a spesa corrente

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D. Lgs. 267/2000.

1.3.2 Proventi da beni patrimoniali

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. m) del D. Lgs. 118/2011 si riporta l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente con l'indicazione dei proventi da essi prodotti nel corso del 2017

Conduttore	Oggetto	Data scadenza contratto	Importo annuo canone
INWIT SPA (ex TIM)	Ripetitori telefonia	30/6/2019	17.000,00
VODAFONE	Ripetitori telefonia	21/9/2020	15.326,26
VODAFONE	Ripetitori telefonia	30/11/2022	10.241,16
GALATA SPA (ex WIND)	Ripetitori telefonia	31/8/2021	8.500,00
ITALSITE SRL	Ripetitori telefonia	31/5/2023	11.730,08
LINKEM SPA	Ripetitori telefonia	9/9/2025	8.500,00
POSTE ITALIANE SPA	Ufficio Postale	31/12/2018	8.261,40
PREFETTURA FIRENZE	Stazione Carabinieri	30/6/2019	24.480,00
ZECCHI MAURO	Alloggio	31/1/2018	3.100,00
QUINTINI IVETTA	Alloggio	30/6/2018	3.167,00
TIM	Locale di servizio	30/6/2017	10.347,88

1.4 ANALISI DELLA SPESA

La tabella seguente riporta la ripartizione della spesa per titoli

SPESE IMPEGNATE	Importi 2017	%
Spese correnti (tit. 1)	13.532.428,77	71%
Spese in conto capitale (tit. 2)	1.796.004,64	9%
Spese incremento attività finanziarie (tit.3)		0%
Spese per rimborso prestiti (tit. 4)	1.830.018,68	10%
Spese per servizi per conto di terzi (tit.7)	1.788.375,31	9%
TOTALE SPESE	18.946.827,40	

Si evidenzia il trend storico dell'ultimo triennio di ciascun titolo:

SPESE IMPEGNATE	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Spese correnti (tit. 1)	13.633.225,43	13.373.312,31	13.532.428,77
Spese in conto capitale (tit. 2)	1.620.809,92	1.443.753,47	1.796.004,64
Spese incremento attività finanziarie (tit.3)		240.000,00	
Spese finali	15.254.035,35	15.057.065,78	15.328.433,41
Spese per rimborso prestiti (tit. 3)	1.972.781,26	1.770.322,02	1.830.018,68
Spese per servizi per conto di terzi (tit. 4)	1.707.745,32	1.818.931,48	1.788.375,31
TOTALE SPESE	18.934.561,93	18.646.319,28	18.946.827,40

1.4.1 Spesa di personale

Per quanto concerne la spesa di personale, ne è stato rispettato il contenimento con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013. A questo fine la spesa di personale è stata valutata in base ai criteri contenuti nella circolare RGS n. 9/2006 e ss. ii, che viene presa a riferimento anche dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Toscana (da ultimo Linee guida al monitoraggio al bilancio di previsione 2010 Delibera n. 9/2010), e risulta inferiore rispetto alla media del triennio 2011/2013 assumendo le voci di spesa al netto del costo dei rinnovi contrattuali nel frattempo intervenuti, come risulta dalla seguente tabella

	Spesa media personale 2011/2013	Spesa personale 2017
Spesa macroaggregato 01	3.868.111,06	3.732.198,69
Spesa inclusa nel macroaggregato 03	64.521,62	8.080,10
Irap	214.378,25	217.889,42
Totale spese di personale	4.147.010,93	3.958.168,21
Spese escluse	755.552,73	722.740,15
Spese soggette al limite	3.391.458,20	3.235.428,06

La tabella che segue indica il trend della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557 della l. 296/2006

	2015	2016	2017
Spesa di personale	3.236.785,17	3.110.930,89	3.235.428,06

Gli impegni per l'anno 2017 relativi a incarichi, formazione, trasferte, spese di rappresentanza sono stati inoltre contenuti nel rispetto dei limiti disposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 13 del D.L. n. 78/2010 e successive modifiche e integrazioni.

1.4.2 Oneri finanziari per ammortamento prestiti

La spesa per oneri finanziari legati all'ammortamento di prestiti registra nel triennio la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Interessi passivi	848.576	754.908	685.443

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo una percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti pari al 4,36%.

1.4.3 Analisi della Spesa in conto capitale

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo 2 riassume l'entità delle somme finalizzate ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Non si ritiene significativo esporre un'articolazione della spesa in conto capitale per funzione in quanto tale spesa può essere estremamente fluttuante nel tempo e non tutte le funzioni sono destinatarie di investimenti. Appare più utile proporre l'andamento della spesa per investimenti dell'ultimo triennio, sia in riferimento agli importi impegnati che ai pagamenti (competenza + residui) effettuati.

IMPEGNI E PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Impegni	1.620.809,92	1.443.753,47	1.796.004,64
Pagamenti	1.626.572,39	1.250.613,77	1.800.829,30

1.4.4 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale per prestiti contratti.

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto della spesa impegnata nel 2017 con il valore dei rendiconti 2015 e 2016.

SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
	1.972.781	1.770.322	1.830.018

1.4.5 Analisi dell'indebitamento

La tabella seguente mostra il trend dell'indebitamento nell'ultimo quadriennio

	2014	2015	2016	2017
Indebitamento al 1/1	22.547.761	20.600.308	18.648.615	17.166.440
Prestiti assunti		240.000	300.000	535.000
Prestiti rimborsati	1.947.453	1.972.781	1.770.322	1.830.018
Riduzione mutui		218.912	11.853	
Riallineamento archivi				
Indebitamento al 31/12	20.600.308	18.648.615	17.166.440	15.871.422

Il rapporto tra la rata complessiva di ammortamento prestiti e l'entrata corrente si attesta al 16%, inferiore al 20% che è il livello considerato critico dalla Corte dei Conti.

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune a favore di Enti o di altri soggetti ai sensi delle vigenti leggi.

1.5 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI

Nel presente paragrafo si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, quelli definitivi ottenuti con l'assestamento di bilancio e quelli a consuntivo al termine della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi alla parte corrente e in conto capitale del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI E ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2017	% DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	15.493.804,00	16.112.289,94	15.715.074,58	1,43
Bilancio investimenti	2.835.000,00	2.129.795,07	1.762.355,44	- 37,84
TOTALE	18.328.804,00	18.242.085,01	17.477.430,02	-4,65

CONFRONTO TRA PREVISIONI E IMPEGNI 2017	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2017 + FPV	% DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	13.751.077,84	14.676.639,00	13.860.937,02	0,80
Bilancio investimenti	3.146.149,33	4.916.449,38	4.165.948,64	32,41
TOTALE	16.897.227,17	19.593.088,38	18.026.885,66	6,69

1.6 ENTI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

Non sono presenti Enti o organismi strumentali. Le partecipazioni possedute sono le seguenti

Ragione sociale	Oggetto	Quota di partecipazione
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	Gestione della distribuzione del gas	0,03%
Consorzio di bonifica comprensorio n. 3 Medio Valdarno	Manutenzione ed esercizio delle opere di sistemazione idraulica, idrogeologica, idrica e ambientale	0,001%
Casa Spa	Gestione del patrimonio edilizio pubblico	1,00%
ALIA S.p.a.	Gestione del ciclo dei rifiuti	0,68%
START S.R.L.	Promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio.	0,86%
PUBLIACQUA S.P.A.	Tutte le attività inerenti al ciclo integrato delle acque	0,01%

I bilanci di esercizio dei soggetti partecipati sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di San Casciano V.P. all'indirizzo <http://www.sancasianovp.net/dati-societa-partecipate>.

I risultati conseguiti dalle partecipate nell'ultimo triennio sono i seguenti

società partecipata	2014	2015	2016
casa spa	528.366	291.211	509.470
Start srl	411	- 8.146	- 2.578
Publiacqua spa	20.700.774	29.577.407	29.879.458
Quadrifoglio spa	4.404.000	6.594.776	4.548.704
Toscana Energia spa	46.543.000	39.876.000	40.463.367

Non ricorrono le condizioni per ricorrere all'accantonamento dell'avanzo di amministrazione a fronte delle perdite non ripianate previsto dall'art. 1, comma 550 e ss. gg., della legge 147/2013.

1.7 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dagli utenti dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente. A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti dissestati e che la normativa consente di considerare i costi degli asili nido al 50%.

La politica tariffaria rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

SERVIZI	ENTRATA	SPESA	% copertura
Asilo nido	269.235	214.955	125,25%
Refezione scolastica	605.478	890.821	67,97%
Impianti sportivi	11.205	144.844	7,74%
Illuminazione votiva sepolture	97.000	43.200	224,54%
Parcometri	29.131	33.300	87,48%
Teatro comunale	5.506	137.084	4,02%
Museo	10.751	38.428	27,98%
<i>Totale servizi a domanda individuale</i>	1.028.305	1.502.633	68,43%

2 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

I dati in precedenza esposti, sufficienti a fornire indicazioni sulla composizione e la destinazione delle risorse dell'ente, possono essere utilizzati per la creazione di indici che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, contribuiscono ad una migliore comprensione dei risultati di gestione.

Per ciascuno di essi viene riportata la tabella relativa ai dati del quinquennio e, dove possibile, quelli relativi al previsionale 2014. La tabella è accompagnata da un grafico per rendere immediatamente visibile l'andamento dei valori dell'indice.

2.1 INDICI DI ENTRATA

Nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;

2.1.1 Indice di autonomia finanziaria

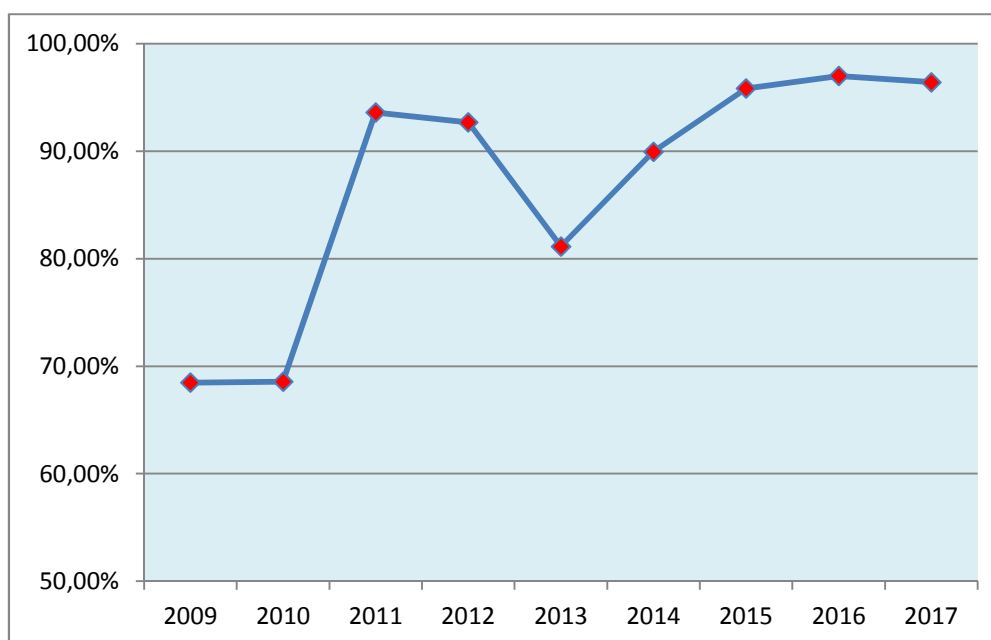
L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve.

AUTONOMIA FINANZIARIA

$$\frac{\text{ENTRATE TRIBUTARIE (Tit. I)+ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (Tit. III)}}{\text{TOTALE ENTRATE CORRENTI}} \times 100$$

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE	ENTRATE EXTRATRIB.	TOT ENTRATE CORRENTI	AUTONOMIA FINANZIARIA
2009	5.765.408,52	3.108.688,72	12.959.490,51	68,48%
2010	5.903.422,01	3.227.790,34	13.317.310,39	68,57%
2011	8.527.772,90	3.213.561,94	12.545.579,21	93,59%
2012	7.918.322,47	3.107.012,48	11.898.084,87	92,66%
2013	10.688.145,16	2.786.140,98	16.606.138,01	81,14%
2014	11.773.045,99	2.758.353,36	16.154.991,74	89,95%
2015	11.896.000,98	3.577.600,05	16.148.665,07	95,82%
2016	12.089.064,38	3.523.200,66	16.097.134,00	96,99%
2017	11.807.620,02	3.342.906,11	15.715.074,13	96,41%



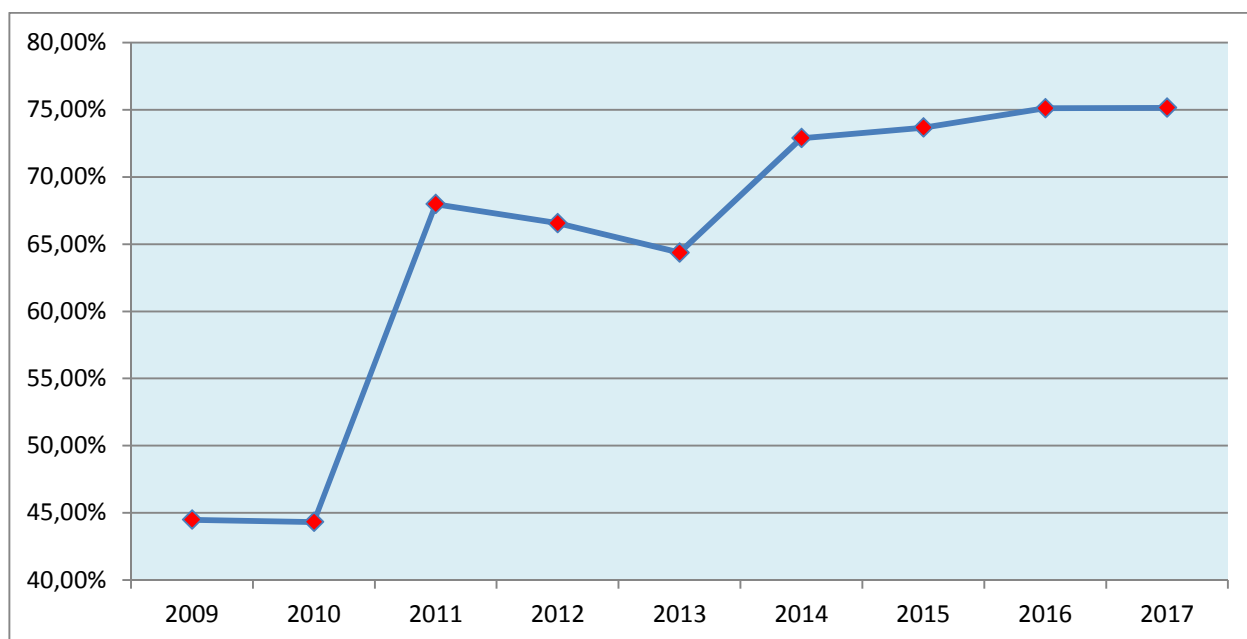
2.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente, misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

AUTONOMIA IMPOSITIVA

$$\frac{\text{ENTRATE TRIBUTARIE (tit. I)}}{\text{TOTALE ENTRATE CORRENTI}} \times 100$$

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE (tit I)	TOT ENTRATE CORRENTI	AUTONOMIA IMPOSITIVA
2009	5.765.408,52	12.959.490,51	44,49%
2010	5.903.422,01	13.317.310,39	44,33%
2011	8.527.772,90	12.545.579,21	67,97%
2012	7.918.322,47	11.898.084,87	66,55%
2013	10.688.145,16	16.606.138,01	64,36%
2014	11.773.045,99	16.154.991,74	72,88%
2015	11.896.000,98	16.148.665,07	73,67%
2016	12.089.064,38	16.097.134,00	75,10%
2017	11.807.620,02	15.715.074,13	75,14%



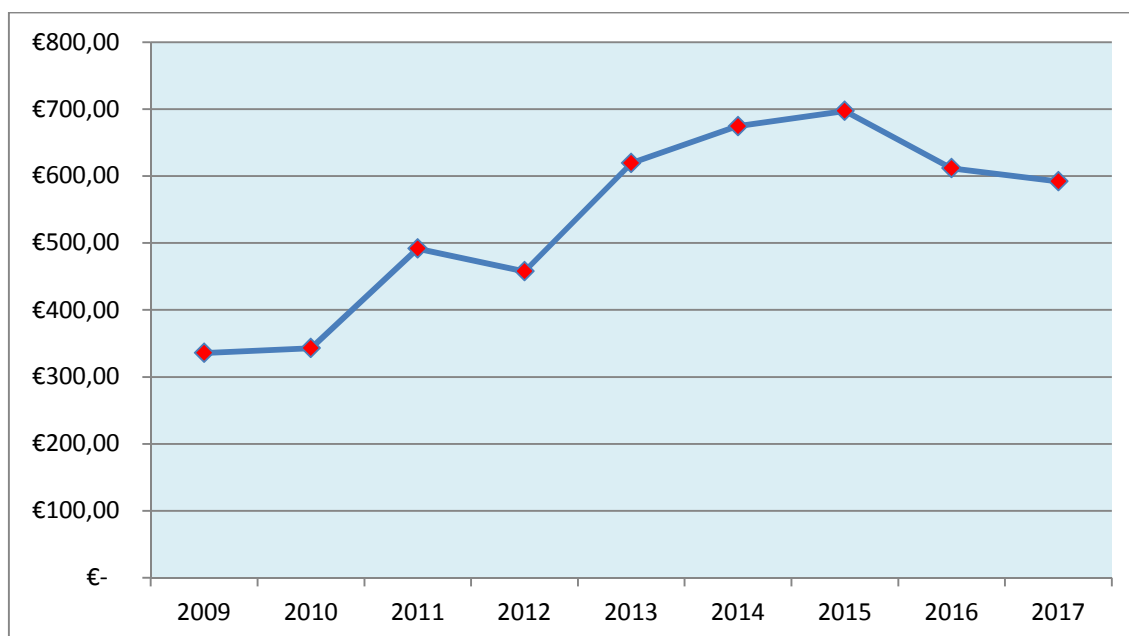
2.1.3 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva può essere ulteriormente dettagliato calcolando il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

PRESSIONE TRIBUTARIA

ENTRATE TRIBUTARIE(tit. I al netto F.S.C.)
POPOLAZIONE

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE	POPOLAZIONE	PRESSIONE TRIBUTARIA
2009	5.765.408,52	17.171	€ 335,76
2010	5.903.422,01	17.216	€ 342,90
2011	8.527.772,90	17.344	€ 491,68
2012	7.918.322,47	17.302	€ 457,65
2013	10.557.921,10	17.052	€ 619,16
2014	11.600.191,30	17.201	€ 674,39
2015	11.894.589,30	17.062	€ 697,14
2016	10.473.941,24	17.125	€ 611,62
2017	10.165.313,58	17.173	€ 591,94



Per una corretta valutazione dell'andamento dell'indice è necessario considerare che fino al 2012 il corrispettivo del servizio smaltimento rifiuti veniva riscosso direttamente dal gestore del servizio (Quadrifoglio Spa). Da 2013, in applicazione di quanto previsto dall'art. 14 del DL 6/12/2011 n. 201, è entrato in vigore il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi riscosso direttamente dal Comune. Inoltre, a partire dal 2013 le entrate tributarie del titolo I sono state considerate al netto del Fondo di Solidarietà Comunale.

2.1.4 Indice di autonomia tariffaria propria

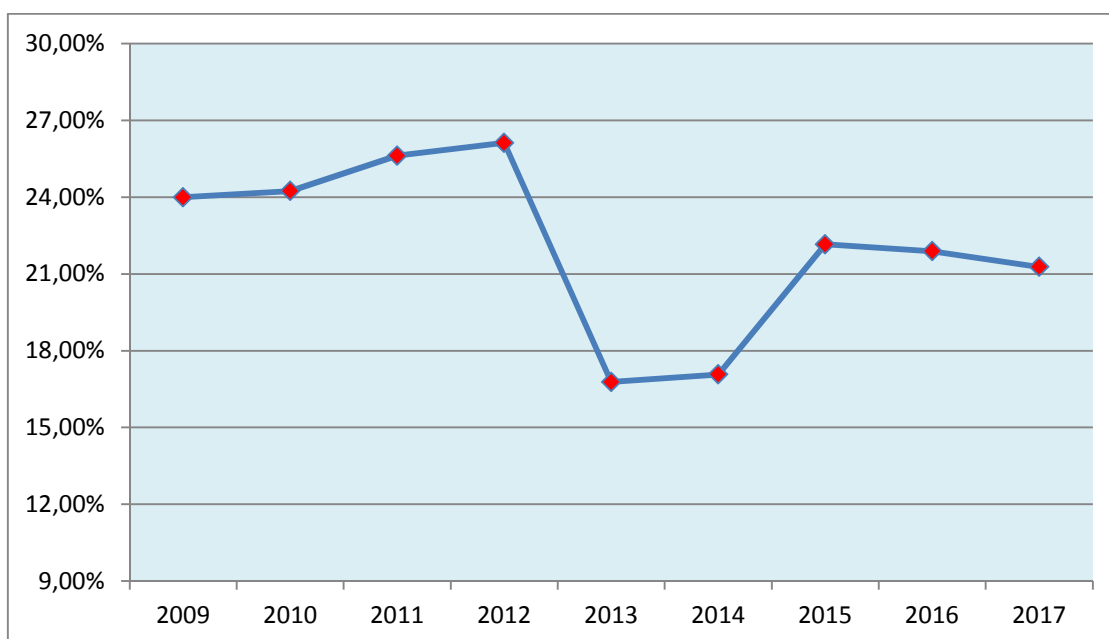
Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, l'indice di autonomia tariffaria propria ne costituisce il complementare evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio. La politica tariffaria rappresenta un aspetto delicato dell'amministrazione dell'ente perché deve tenere conto di vari fattori non solo di natura economica ma anche di tipo sociale.

AUTONOMIA TARIFFARIA

$$\frac{\text{ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (Tit. III)}}{\text{ENTRATE CORRENTI}} \times 100$$

2009	3.108.688,72	12.959.490,51	23,99%
2010	3.227.790,34	13.317.310,39	24,24%
2011	3.213.561,94	12.545.579,21	25,62%
2012	3.107.012,48	11.898.084,87	26,11%
2013	2.786.140,98	16.606.138,01	16,78%
2014	2.758.353,36	16.154.991,74	17,07%
2015	3.577.600,05	16.148.665,07	22,15%
2016	3.523.200,66	16.097.134,00	21,89%
2017	3.342.906,11	15.715.074,13	21,27%



2.2 INDICI DI SPESA

Nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

2.2.1 Rigidità della spesa corrente

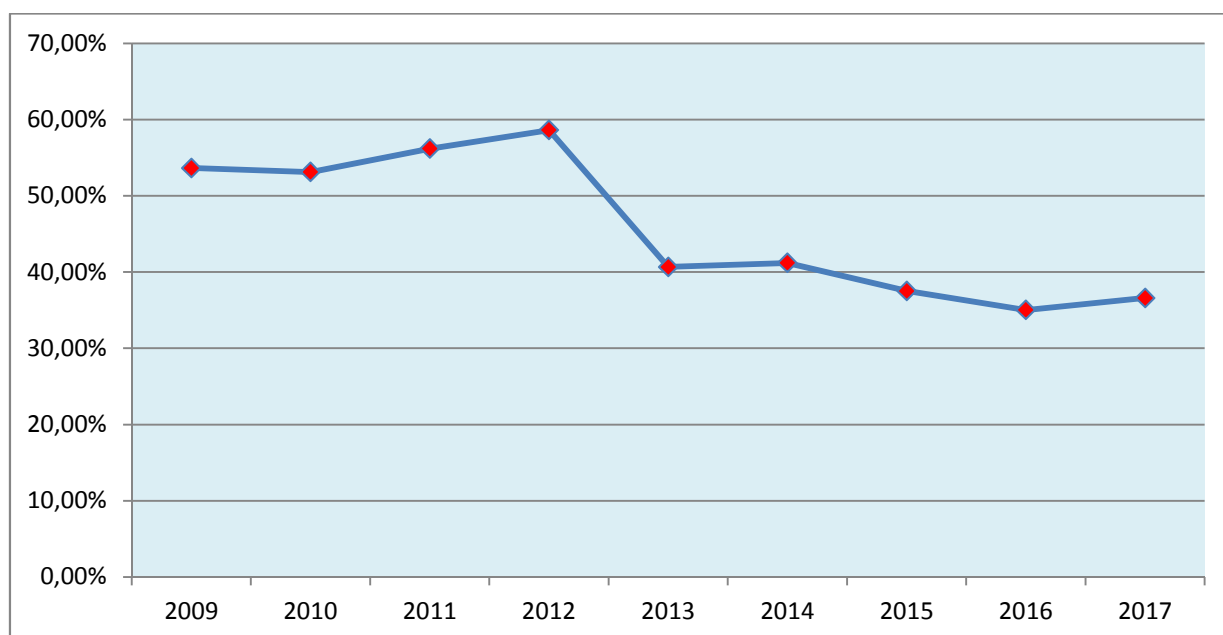
La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è questo valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Quanto più il valore è elevato, tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE

$$\frac{\text{SPESA PERSONALE+INTERESSI PASSIVI+QUOTE CAPITALE MUTUI}}{\text{ENTRATE CORRENTI}} \times 100$$

ANNO	PERSONALE	INTERESSI PASSIVI	QUOTE CAPITALE MUTUI	ENTRATE CORRENTI	RIGIDITA' SPESA CORRENTE
2009	4.186.422,85	1.182.145,50	1.581.509,26	12.959.490,51	53,63%
2010	4.098.345,25	1.246.708,23	1.729.462,49	13.317.310,39	53,12%
2011	4.008.160,63	1.202.385,96	1.837.505,63	12.545.579,21	56,18%
2012	3.954.443,82	1.119.260,48	1.901.264,25	11.898.084,87	58,62%
2013	3.804.481,74	1.029.890,24	1.918.591,99	16.606.138,01	40,67%
2014	3.765.571,38	942.537,32	1.947.912,64	16.154.991,74	41,20%
2015	3.236.785,17	848.576,31	1.972.781,26	16.148.665,07	37,51%
2016	3.110.930,89	754.908,00	1.770.322,02	16.097.134,32	35,01%
2017	3.235.428,06	685.443,00	1.830.018,00	15.715.074,13	36,59%



2.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

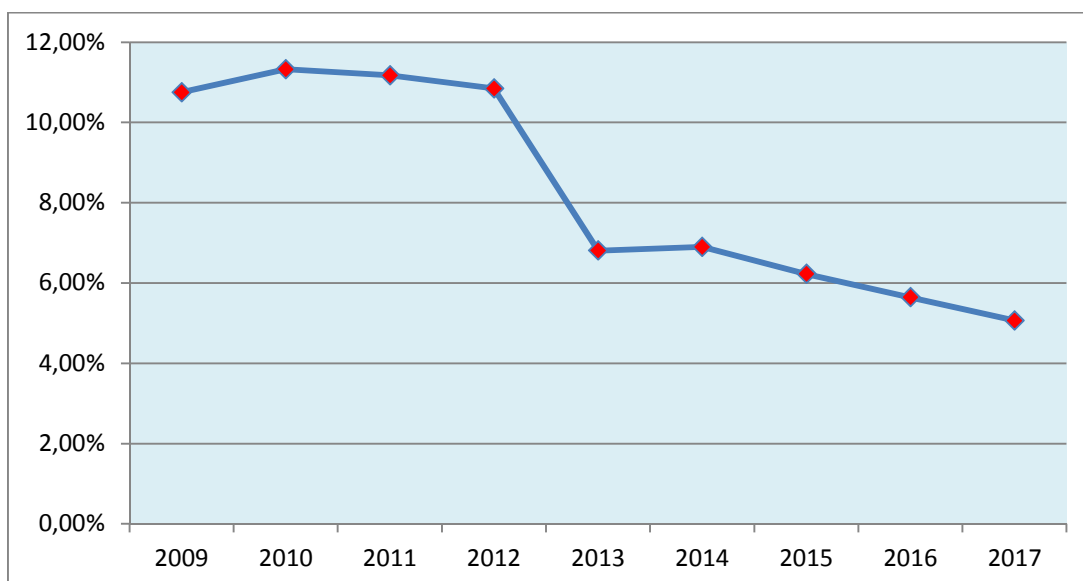
Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INCIDENZA INTERESSI PASSIVI SU SPESA CORRENTE

$$\frac{\text{INTERESSI PASSIVI}}{\text{SPESA CORRENTE}} \times 100$$

ANNO	INTERESSI PASSIVI	SPESA CORRENTE	INCIDENZA INTERESSI PASSIVI SU SPESA CORRENTE
2009	1.182.145,50	10.995.818,12	10,75%
2010	1.246.708,23	11.008.874,27	11,32%
2011	1.202.385,96	10.761.215,06	11,17%
2012	1.119.260,48	10.320.706,81	10,84%
2013	1.029.890,24	15.132.243,08	6,81%
2014	942.537,32	13.659.543,47	6,90%
2015	848.576,31	13.633.225,43	6,22%
2016	754.908,00	13.373.312,31	5,64%
2017	685.443,00	13.532.428,77	5,07%



2.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

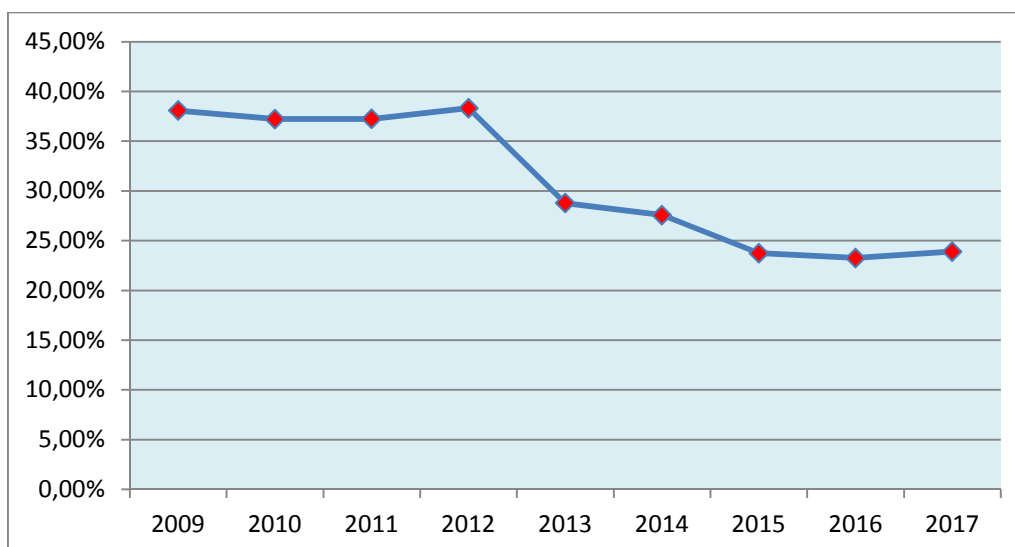
Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SU SPESA CORRENTE

$$\frac{\text{SPESA DI PERSONALE}}{\text{SPESA CORRENTE}} \times 100$$

ANNO	SPESA DI PERSONALE	SPESA CORRENTE	INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SU SPESA CORRENTE
2009	4.186.422,85	10.995.818,12	38,07%
2010	4.098.345,25	11.008.874,27	37,23%
2011	4.008.160,63	10.761.215,06	37,25%
2012	3.954.443,82	10.320.706,81	38,32%
2013	3.804.481,74	13.218.866,09	28,78%
2014	3.765.571,38	13.659.543,47	27,57%
2015	3.236.785,17	13.633.225,43	23,74%
2016	3.110.930,89	13.373.312,31	23,26%
2017	3.235.428,06	13.532.428,77	23,91%



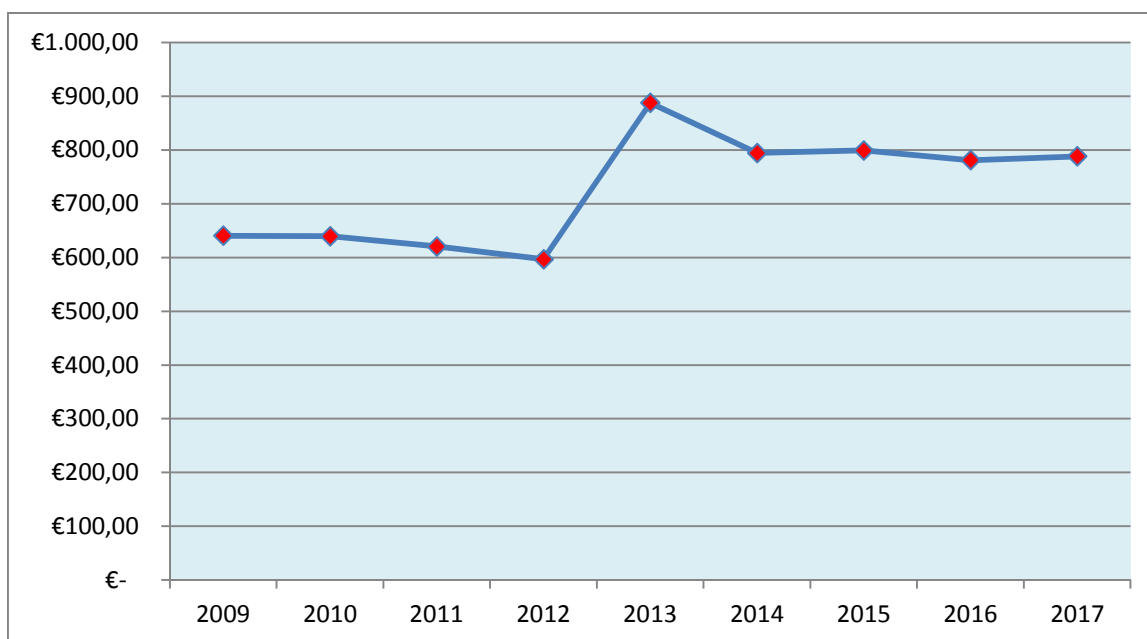
2.2.4 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi dei dati di bilancio. Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

SPESA CORRENTE PRO CAPITE

SPESA CORRENTE POPOLAZIONE

ANNO	SPESA CORRENTE	POPOLAZIONE	SPESA CORRENTE PRO CAPITE
2009	10.995.818,12	17.171	€ 640,37
2010	11.008.874,27	17.216	€ 639,46
2011	10.761.215,06	17.344	€ 620,46
2012	10.320.706,81	17.302	€ 596,50
2013	15.132.243,08	17.052	€ 887,42
2014	13.659.543,47	17.201	€ 794,11
2015	13.633.225,43	17.062	€ 799,04
2016	13.373.312,31	17.125	€ 780,92
2017	13.532.428,77	17.173	€ 788,01



2.2.5 Spesa in conto capitale pro capite

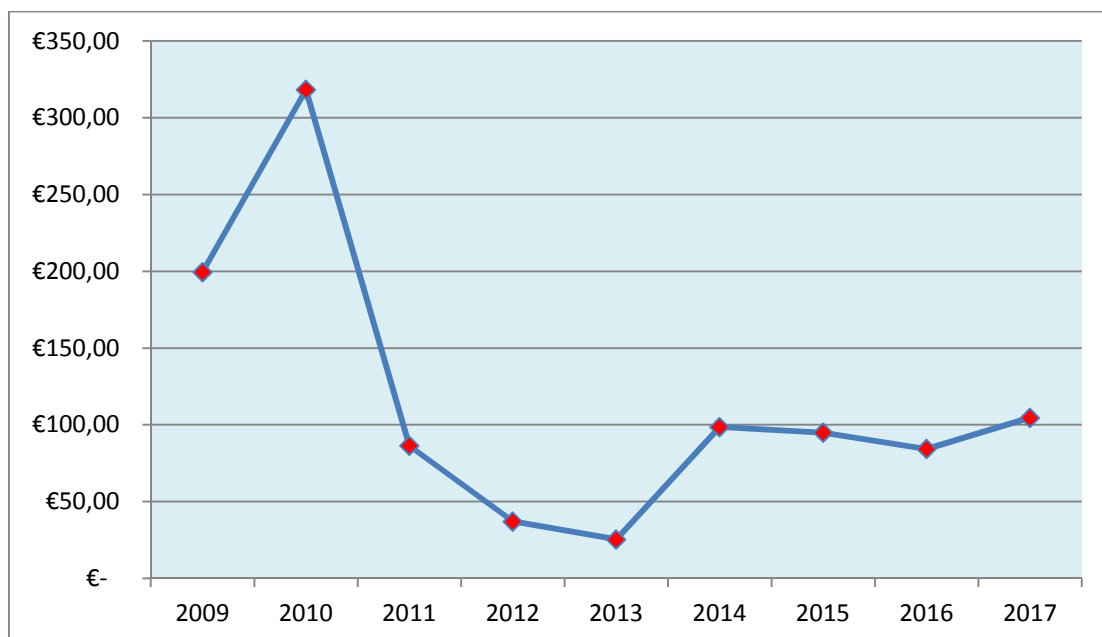
Anche per la spesa in conto capitale può risultare utile rapportare il valore della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante.

Si nota una riduzione costante di risorse finanziarie destinate a investimenti a causa delle limitazioni imposte dal patto di stabilità interno ai pagamenti in conto capitale.

SPESA PER INVESTIMENTI PRO CAPITE

SPESA PER INVESTIMENTI (tit. II spesa) POPOLAZIONE

ANNO	INVESTIMENTI (tit. II spesa)	POPOLAZIONE	SPESA INVESTIMENTI PRO CAPITE
2009	3.425.264,49	17.171	€ 199,48
2010	5.476.870,53	17.216	€ 318,13
2011	1.498.627,01	17.344	€ 86,41
2012	642.795,06	17.302	€ 37,15
2013	434.221,19	17.052	€ 25,46
2014	1.696.028,81	17.201	€ 98,60
2015	1.620.809,92	17.062	€ 95,00
2016	1.443.753,47	17.125	€ 84,31
2017	1.796.004,64	17.173	€ 104,64



2.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di evidenziare l'andamento della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

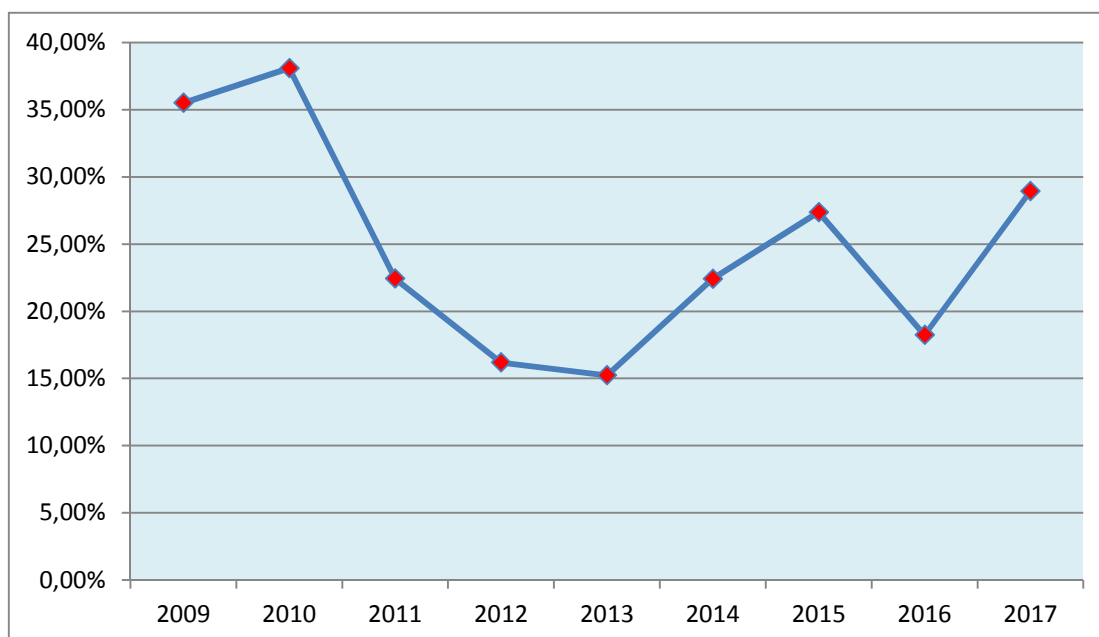
2.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Misura la capacità dell'ente di realizzare le entrate e le spese.

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

$$\frac{\text{TOTALE RESIDUI ATTIVI DI COMPETENZA}}{\text{TOTALE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA}} \times 100$$

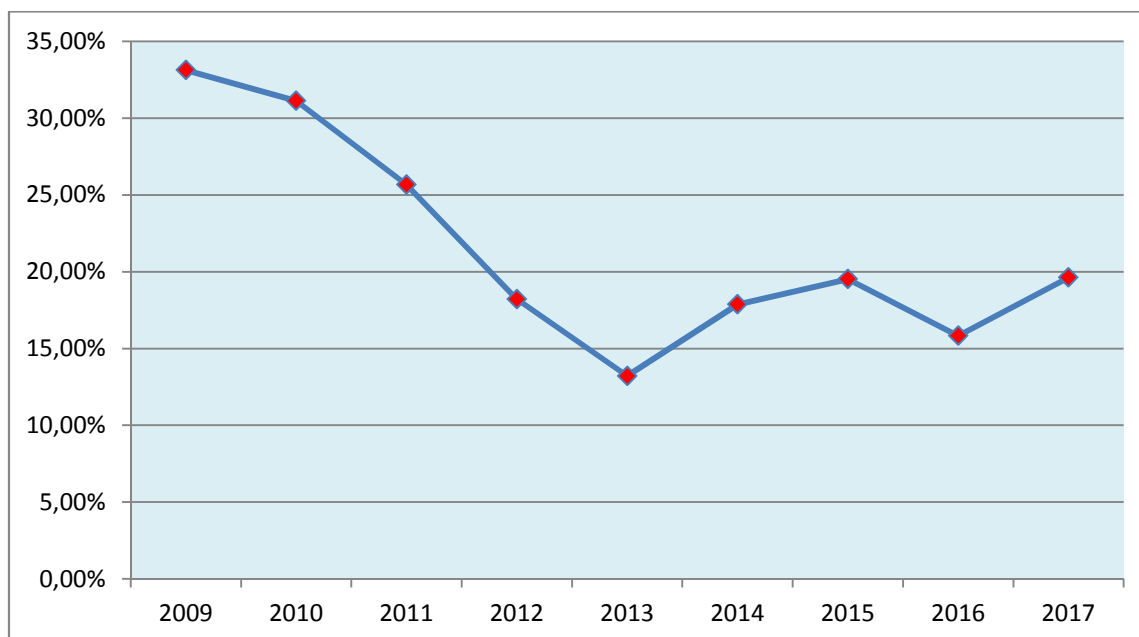
ANNO	RESIDUI ATTIVI DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	INCIDENZA RESIDUI ATTIVI
2009	6.122.384,60	17.249.830,30	35,49%
2010	7.400.952,36	19.438.615,68	38,07%
2011	3.358.211,90	14.973.975,73	22,43%
2012	2.281.826,92	14.102.464,45	16,18%
2013	2.975.183,25	19.532.833,20	15,23%
2014	4.157.140,60	18.546.902,93	22,41%
2015	5.208.969,97	19.039.257,64	27,36%
2016	3.561.316,22	19.527.766,46	18,24%
2017	5.574.773,00	19.265.805,00	28,94%



INCIDENZA RESIDUI PASSIVI

$$\frac{\text{TOTALE RESIDUI PASSIVI DI COMPETENZA}}{\text{TOTALE IMPEGNI DI COMPETENZA}} \times 100$$

ANNO	RESIDUI PASSIVI DI COMPETENZA	IMPEGNI DI COMPETENZA	INCIDENZA RESIDUI PASSIVI
2009	5.744.067,83	17.340.462,84	33,13%
2010	6.076.266,40	19.522.551,38	31,12%
2011	3.945.853,44	15.374.072,95	25,67%
2012	2.566.009,76	14.089.204,57	18,21%
2013	2.503.347,37	18.952.542,16	13,21%
2014	3.301.361,07	18.474.199,16	17,87%
2015	3.695.058,91	18.934.561,93	19,51%
2016	2.951.090,80	18.646.319,28	15,83%
2017	3.717.284,00	18.946.827,00	19,62%



2.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare l'andamento dei flussi finanziari.

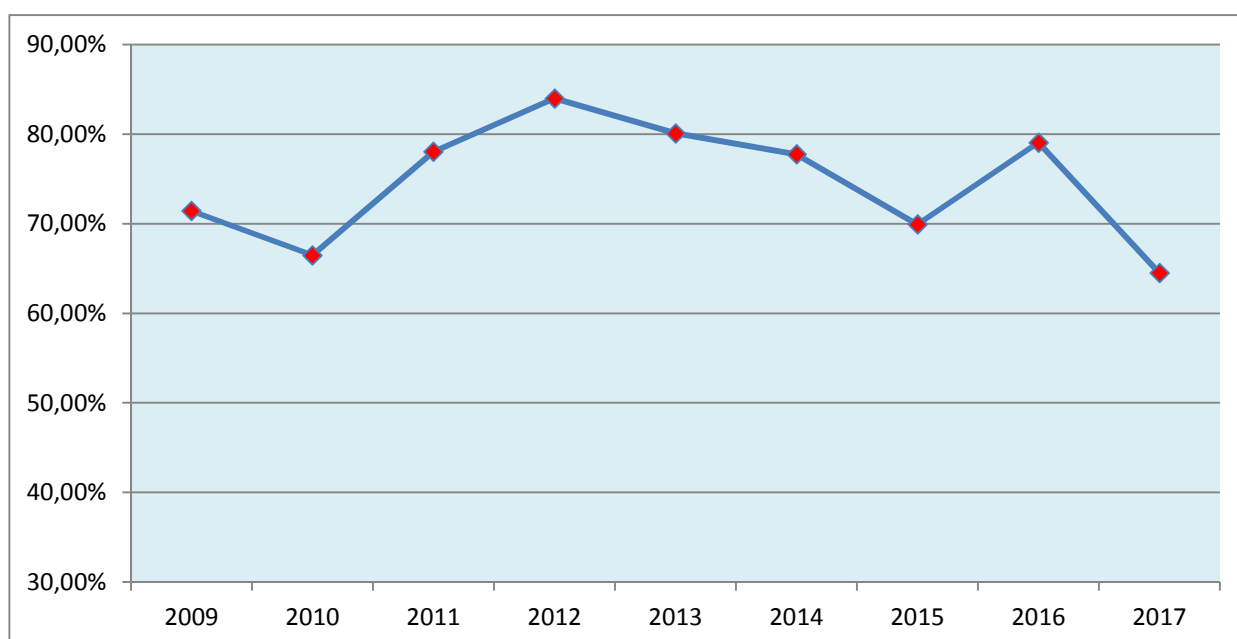
In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova, nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE

$$\frac{\text{RISCOSSIONI DI COMPETENZA (Tit I + Tit III)}}{\text{ACCERTAMENTI DI COMPETENZA (Tit I + Tit III)}} \times 100$$

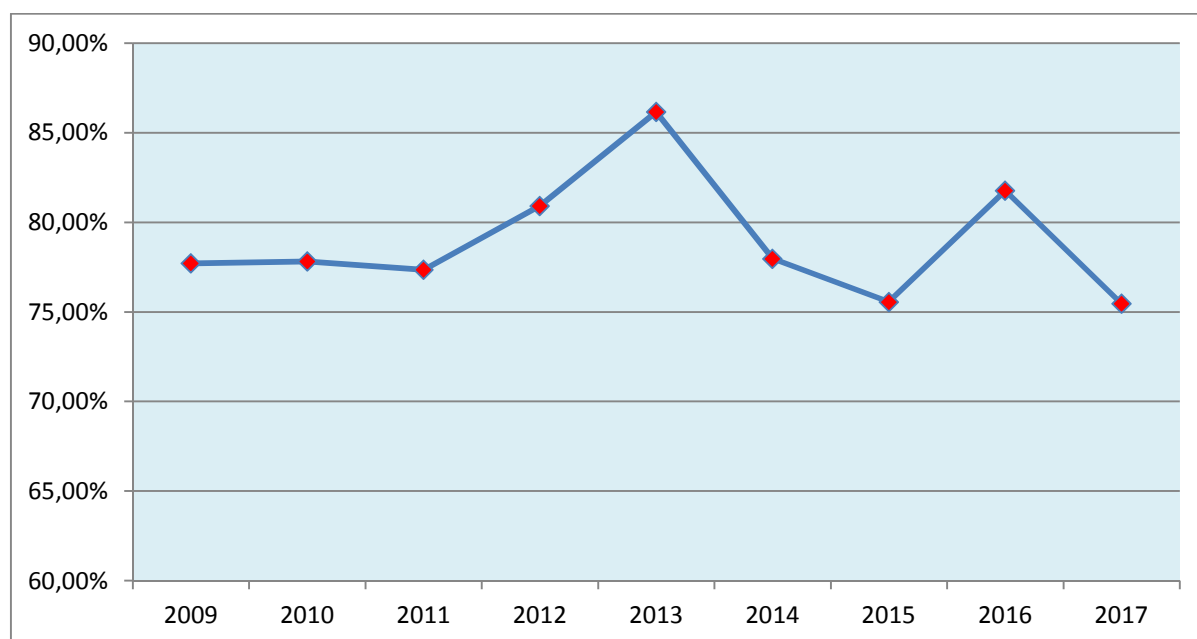
ANNO	RISCOSSIONI DI COMPETENZA		ACCERTAMENTI DI COMPETENZA		VELOCITA' RISCOSSIONE
	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO I	TITOLO III	
2009	4.009.947,26	2.328.707,12	5.765.408,52	3.108.688,72	71,43%
2010	3.518.824,20	2.551.449,95	5.903.422,01	3.227.790,34	66,48%
2011	6.373.650,31	2.787.812,46	8.527.772,90	3.213.561,94	78,03%
2012	6.538.553,11	2.718.946,89	7.918.322,47	3.107.012,48	83,97%
2013	8.363.847,53	2.427.009,40	10.688.145,16	2.786.140,98	80,08%
2014	8.968.676,04	2.328.420,41	11.773.045,99	2.758.353,36	77,74%
2015	8.728.189,72	2.091.799,34	11.896.000,98	3.577.600,05	69,93%
2016	9.438.532,34	2.902.774,14	12.089.064,38	3.523.200,66	79,05%
2017	7.772.226,91	1.998.354,22	11.807.620,02	3.342.906,11	64,49%



VELOCITA' DI GESTIONE SPESA CORRENTE

$$\frac{\text{PAGAMENTI DI COMPETENZA (Tit. I)}}{\text{IMPEGNI DI COMPETENZA (Tit. I)}} \times 100$$

ANNO	PAGAMENTI DI COMPETENZA	IMPEGNI DI COMPETENZA	VELOCITA' GESTIONE SPESA CORRENTE
2009	8.545.300,03	10.995.818,12	77,71%
2010	8.566.917,93	11.008.874,27	77,82%
2011	8.324.476,26	10.761.215,06	77,36%
2012	8.350.836,80	10.320.706,81	80,91%
2013	13.037.537,60	15.132.243,08	86,16%
2014	10.650.032,51	13.659.543,47	77,97%
2015	10.300.444,84	13.633.225,43	75,55%
2016	10.934.458,14	13.373.312,31	81,76%
2017	10.211.719,69	13.532.428,77	75,46%



La gestione della cassa ha dovuto contemperare le diverse esigenze poste dalla necessità del rispetto del Patto di Stabilità interno, dalla tempestività dei pagamenti ai fornitori e dal mantenimento di un adeguato livello di liquidità.

4. RELAZIONE TECNICA AL CONTO ECONOMICO E PATRIMONIALE DELLA GESTIONE 2017

Il Conto Economico è stato redatto rispettando quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (All.n.4/3 al Dlgs.n.118/11).

Le risultanze sono le seguenti

CONTO ECONOMICO		2017	2016	riferimento	riferimento
				art. 2425 Cc.	Dm. 26/4/95
A) Componenti positivi della gestione					
1	Proventi da tributi	10.165.313,58	10.473.941,24		
2	Proventi da fondi perequativi	1.642.306,44	1.615.123,14		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.770.160,48	1.159.623,19		
a	Proventi da trasferimenti correnti	561.562,49	477.946,49		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	584.678,60	587.808,14		E20c
c	Contributi agli investimenti	623.919,39	93.868,56		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.877.235,36	1.982.786,24	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	650.938,39	746.557,44		
b	Ricavi della vendita di beni	10.613,98	10.928,06		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.215.682,99	1.225.300,74		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.200.926,40	1.318.996,52	A5	A5 a e b
Totale componenti positivi di gestione (A)		16.655.942,26	16.550.470,34		
B) Componenti negativi della gestione					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	262.879,09	353.182,49	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	6.527.886,93	6.355.318,86	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	19.968,76	17.909,57	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.954.787,70	1.695.476,93		
a	Trasferimenti correnti	1.841.687,70	1.607.676,93		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	113.100,00	87.800,00		
13	Personale	3.553.744,68	3.638.709,55	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.352.775,35	2.623.987,29	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	24.419,82	31.498,09	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.328.355,53	2.592.489,20	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti		500.000,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	270.737,57	256.691,92	B14	B14
Totale componenti negativi della gestione (B)		14.942.780,08	15.441.276,61		

CONTO ECONOMICO		2017	2016	riferimento	riferimento
				art. 2425 Cc.	Dm. 26/4/95
	Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)		1.109.193,73	-	-
	C) Proventi ed oneri finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	14.115,32	13.524,76	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate	14.115,32	13.524,76		
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	68,67	1.143,31	C16	C16
	Totale proventi finanziari	14.183,99	14.668,07		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	685.443,46	754.908,18	C17	C17
a	Interessi passivi	685.443,46	754.908,18		
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	685.443,46	754.908,18		
	Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-671.259,47	-740.240,11	-	-
	D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	Totale rettifiche (D)				
	E) Proventi ed oneri straordinari				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	120.371,34	352.515,83		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	176.649,85			E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	297.021,19	352.515,83		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	121.199,83	1.488.357,90		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali		20.196,83		E21a
d	Altri oneri straordinari	59.741,99	54.367,00		E21d
	Totale oneri straordinari	180.941,82	1.562.921,73		
	Totale proventi ed oneri straordinari (E)	116.079,37	-1.210.405,90	-	-
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	1.157.982,08	-841.452,28	-	-
26	Imposte (*)	212.550,25	218.875,92	E22	E22
27	Risultato dell'esercizio	945.431,83	-1.060.328,20	E23	E23

(*) per gli enti in contabilità finanziaria si riferisce ad Irap

L'esercizio 2017 chiude con un utile di 945.431,83 euro. Il risultato della gestione ordinaria presenta un ampio margine positivo che si mantiene tale anche considerando i proventi e gli oneri finanziari. Anche la gestione straordinaria concorre al risultato positivo complessivo.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017	2016	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
	A) CREDITI VS. LO STATO ED ALTRE AMMIN/NI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre	47.799,40	38.740,71	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	47.799,40	38.740,71		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	2.855.211,71	5.686.287,75		
1.1	Terreni	511.842,64			
1.2	Fabbricati		1.490.655,00		
1.3	Infrastrutture		2.507.250,00		
1.9	Altri beni demaniali	2.343.369,07	1.688.382,75		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1	Terreni	5.602.090,41	5.460.566,15	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	32.251.763,59	33.880.138,21		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	7.392,12		BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	53.771,89	39.737,34	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	65.899,41	86.938,64		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.512,43	6.744,92		
2.7	Mobili e arredi	66.527,88	77.290,79		
2.8	Infrastrutture	28.225.309,55	24.015.041,82		
2.9	Diritti reali di godimento				
2.99	Altri beni materiali	44.018,65	13.814,96		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	670.450,33	441.733,95	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	69.844.947,97	69.708.294,53		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in			BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	1.381.526,49	1.325.807,13	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	108.127,81	108.127,61	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.489.654,10	1.433.934,74		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	71.382.401,47	71.180.969,98	-	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017	2016	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	4.226.022,69	2.450.116,06		
	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
a	<i>Altri crediti da tributi</i>	4.176.373,29	2.311.359,94		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	49.649,40	138.756,12		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	335.490,01	756.289,24		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	313.950,01	742.700,24		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	21.540,00	13.589,00		
3	Verso clienti ed utenti	613.330,13	536.399,30	CII1	CII1
4	Altri Crediti		714.401,67	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	1.141,91	491.041,73		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	34.340,35	33.651,99		
c	<i>altri</i>	996.629,76	457.389,74		
	Totale crediti	6.208.954,85	4.233.846,33		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria				
a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.268.283,49	2.776.512,68		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	93.817,23	285.860,72	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	2.362.100,72	3.062.373,40		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.569.055,57	7.296.219,73		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	79.951.457,04	78.477.189,71	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Si rileva che il valore delle partecipazioni in imprese è stato valutato in base al metodo del patrimonio netto ai sensi del disposto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale. L'utile che ne è derivato è stato iscritto in una riserva del patrimonio netto (Riserva di capitale) ai sensi del punto 6.1.3 del citato principio contabile.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	28.749.496,50	45.741.570,46	AI	AI
II	Riserve				
	a <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	682.430,50	1.649.164,61	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b <i>da capitale</i>	940.415,22	738.119,71	AII, AIII	AII, AIII
	c <i>da permessi di costruire</i>	4.706.575,95	4.519.704,17		
	<i>da beni demaniali e patr. Indisponibili e beni cultur.</i>	16.992.073,96			
	<i>Altre riserve indisponibili</i>	611.693,79			
III	Risultato economico dell'esercizio	945.431,83	-1.060.328,20	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	53.628.117,75	51.588.230,75		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)				
	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	15.871.420,99	17.166.439,67		
	a <i>Prestiti obbligazionari</i>	5.716.043,69	6.319.742,73	D1e D2	D1
	b <i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	504.267,82			
	c <i>verso banche e tesoriere</i>		2.708.292,75	D4	D3 e D4
	d <i>verso altri finanziatori</i>	9.651.109,48	8.138.404,19	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.739.766,37	2.274.495,02	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	- Debiti per trasferimenti e contributi	1.314.012,17	404.492,86		
	a <i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
	b <i>altre amministrazioni pubbliche</i>	835.614,78	349.301,21		
	c <i>imprese controllate</i>			D9	D8
	d <i>imprese partecipate</i>			D10	D9
	e <i>altri soggetti</i>	478.397,39	55.191,65		
5	Altri debiti	479.149,53	880.272,91	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a <i>Tributari</i>	143.084,53	268.660,95		
	b <i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	26.300,62	2.352,40		
	c <i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		319.852,00		
	d <i>Altri</i>	309.764,38	289.407,56		
	TOTALE DEBITI (D)	20.404.349,06	20.725.700,46		
I	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti	5.918.990,23	6.163.258,50		
	a <i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	5.918.990,23	6.163.258,50		
	b <i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	5.918.990,23	6.163.258,50		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D +E)	79.951.457,04	78.477.189,71	-	-
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) beni di terzi in uso				
	3) beni dati in uso a terzi				
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) garanzie prestate a imprese controllate				
	6) garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE			-	-

